

Lo schermo dell'arte

Nel mondo di Richter «Così catturo l'uomo lontano dal divismo»

Tira un'aria nuova in Germania: da qualche anno la frizzante Berlino sta cercando di imporsi come nuova capitale europea dell'arte contemporanea, se non altro per il numero di creativi e giovani artisti che l'hanno eletta a propria dimora, mentre alla Biennale di Venezia il Leone d'Oro è andato quest'anno al Padiglione tedesco, grazie all'installazione di Christoph Schlingensiefel.

È anche per questo che si guarda con rinnovata attenzione a uno di quei grandi pittori che questa svolta l'hanno in qualche modo anticipata negli ultimi decenni, ovvero Gerhard Richter, di cui il festival **Lo schermo dell'arte** propone stasera nel gran finale (ore 22.00 al cinema Odeon) un bel ritratto, firmato da Corinna Belz: *Gerhard Richter Painting*. La regista è stata testimone privilegiata della creazione di un ciclo di opere astratte, filmando Richter



Gerhard Richter

(ora protagonista di una personale alla Tate Modern di Londra) al lavoro nel suo enorme atelier, dialogando con lui e con i suoi più stretti collaboratori, registrando inoltre le discussioni tra lo stesso artista, la gallerista newyorkese Marian Goodman e lo storico dell'arte Benjamin H. D. Buchloh. «L'idea di fare un documentario su Richter è nata quando ho visto su un giornale le immagini della grande vetrata che lui stava realizzando per la cattedrale di Colonia — ci racconta la regista — Mi ha impressionato, tanto da convincermi che il lavoro di Richter dovesse essere documentato. Così ci siamo visti per la prima

volta dieci mesi dopo, proprio nella cattedrale. Da quel momento in poi i nostri incontri si sono ripetuti e il progetto del film ha preso una forma nuova. Ciò che mi ha colpito di più della sua opera è questo "effetto-sorpresa", quel qualcosa di inaspettato che viene fuori sia dai suoi quadri astratti che da quelli più figurativi e che fa apparire nella sua pittura tutta la tensione della vita». Per gran parte del film vediamo Richter al lavoro (mentre dipinge o mentre assiste all'allestimento delle sue mostre), in un racconto che cerca di catturare più l'artista e l'uomo che non la grande star: «Non volevo certo fare un omaggio a un grande eroe — confessa Corinna Belz — non solo perché è lo stesso Richter a essere molto critico sull'eccessiva personalizzazione dell'arte e sul divismo di molti suoi colleghi, ma anche perché il film è nato per rac-

contare la sua vita quotidiana, il suo lavoro e il suo pensiero. È convinto ad esempio che non spetti all'artista dare un'interpretazione delle proprie opere e perciò evita di farlo, tanto da dare a volte l'impressione di non trovarsi a proprio agio nella comunicazione verbale. In realtà è molto più interessato a ciò che pensano gli altri, siano essi addetti ai lavori o appassionati. Credo sia un atteggiamento, questo, molto intelligente, che lo fa sentire vivo e capace, ancora oggi, di volgere lo sguardo verso nuovi territori espressivi e nuovi linguaggi».

Marco Luceri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A un passo da Madonna
La sua parabola - sempre di fronte a un'emozione, anni di po...

INFINITI FX DIESEL. IL SOGNO DIVENTA REALTÀ

INFINITI FX DIESEL. IL SOGNO DIVENTA REALTÀ. La nuova berlina di lusso Infiniti FX Diesel è arrivata in Italia. È la berlina di lusso che ha fatto sognare gli italiani per anni. Con un motore diesel di 2.5 litri e 190 CV, è pronta per affrontare qualsiasi strada. Per saperne di più visitate il sito www.infiniti.it o chiamate il numero verde 800 00 00 00.